

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

ANALISI DI GENERE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI



Anni 2012-2013

14 aprile 2014

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

LE RAGIONI DI UNA ANALISI DI GENERE DEI DATI

Per “analisi di genere” si è soliti intendere lo studio delle differenze tra donne e uomini all’interno del proprio ruolo di genere, per quel che riguarda le diverse condizioni lavorative. Nel contesto di questo breve *report*, più specificamente, si vuole intendere la esposizione dei dati relativi all’attività ispettiva e alla attività vertenziale, nonché dei provvedimenti amministrativi di maggior rilievo della Direzione Territoriale del Lavoro, con riferimento alle differenze tra donne e uomini.

In particolare, in forza del Protocollo d’intesa del 9 dicembre 2011, la Direzione Territoriale del Lavoro e la Consigliera di Parità della Provincia di Macerata, hanno inteso rendere disponibili i dati riguardanti le principali azioni istituzionali della vigilanza, delle politiche del lavoro e vertenziali della DTL medesima per consentire di monitorare anche l’impatto che il genere ha rispetto alle vicende sanzionatorie, alle azioni di conflitto e di conciliazione, nonché con riguardo alla tutela della maternità e paternità anche in fase di cessazione del rapporto di lavoro.

Si ritiene, in effetti, che l’esposizione dei dati relativi alla attività istituzionale dell’ufficio territoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo l’influenza di genere, rappresenti una iniziativa utile a favorire la piena applicazione delle disposizioni in materia di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro, anche attraverso una adeguata sensibilizzazione sul tema specifico.

D’altra parte, proprio in ragione di quanto forma oggetto del richiamato Protocollo d’Intesa, in caso di vertenze e conflitti di lavoro che vedono come parte ricorrente donne o uomini che ritengono di avere subito discriminazioni di genere, la DTL, salvo casi di oggettiva impossibilità, si è impegnata a creare una corsia preferenziale per la fissazione delle sessioni di trattazione della controversia presso la Commissione Provinciale di Conciliazione, istituita ai sensi dell’art. 410 c.p.c. come sostituito dall’art. 31 della legge n. 183/2010, e a consentire alla lavoratrice o al lavoratore che assume di essere stato discriminato di avvalersi dell’assistenza della Consigliera di parità nella procedura conciliativa. Inoltre, nell’ambito della procedura di convalida delle dimissioni o della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro della lavoratrice o del lavoratore, il funzionario ispettivo, al termine dell’acquisizione della dichiarazione diretta all’accertamento dell’autenticità della volontà risolutiva o dimissionaria, provvede ad informare i dichiaranti in merito alla possibilità di rivolgersi alla Consigliera di Parità.

Naturalmente si tratta di un primo tentativo di reportistica con analisi di genere, che vuole rappresentare un punto di partenza per implementare in futuro il monitoraggio arricchendosi, di anno in anno, i riferimenti ai dati analizzati.

Consigliera di Parità
per la Provincia di Macerata
Anna CORIGNALI

Consigliera di Parità
per la Regione Marche
Paola PETRUCCI

Direttore
della DTL di Macerata
Pierluigi RAUSEI

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATAMinistero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

ATTIVITA' ISPETTIVA: RICHIESTE DI INTERVENTO E LAVORO IRREGOLARE

Anzitutto un primo elemento da valutare è dato dalle **richieste di intervento** che vengono presentate alla DTL per invocare una verifica ispettiva o una attività di vigilanza: la percentuale delle donne che si rivolgono all'ufficio territoriale del lavoro è in aumento (+2% circa): donne 2012 41,17% e 2013 43%; uomini 2012 58,83% e 2013 57%. Un secondo elemento di analisi riguarda le **posizioni lavorative accertate** dove le donne segnano un ulteriore importante aumento (+12% circa): donne 2012 26,15% e 2013 38%; uomini 2012 73,85% e 2013 62%. Appare poi assai rilevante il dato relativo ai **lavoratori irregolari** dove le donne registrano un sensibile incremento (+17% circa): donne 2012 23,46% e 2013 40,42%; uomini 2012 76,54% e 2013 59,58%. Diminuisce, invece, sia pure leggermente, il numero delle donne che **lavorano "in nero"** (-3% circa): donne 42,29% e 2013 39,14%; uomini 2012 57,71% e 2013 60,86%.

RICHIESTE DI INTERVENTO			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	413	289	702
2013	289	218	507

POSIZIONI LAVORATIVE ACCERTATE			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	4713	1669	6382
2013	1084	664	1748

LAVORATORI IRREGOLARI			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	1710	524	2234
2013	395	268	663

LAVORATORI IN NERO			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	202	148	350
2013	213	137	350

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATAMinistero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

CONCILIAZIONE MONOCRATICA E DIFFIDA ACCERTATIVA

Diminuisce il ricorso delle donne alla **conciliazione monocratica** (-7% circa) seppure la percentuale delle donne che avviano il tentativo resta comunque significativa: donne 2012 45,41% e 2013 37,99%; uomini 2012 54,59% e 2013 62,01%. Immediata conseguenza del minor ricorso all'istituto è anche il minor numero di **conciliazioni monocratiche riuscite** con le lavoratrici (-10% circa): donne 2012 44,89% e 2013 34,48%; uomini 2012 55,11% e 2013 65,52%. Su un altro piano diminuisce anche, ma in misura meno rilevante, il numero delle **diffide accertative adottate** nei confronti delle lavoratrici (-2% circa): donne 2012 41,78% e 2013 39,06%; uomini 2012 58,22% e 2013 60,94%; mentre aumenta sensibilmente il numero delle **diffide accertative adempiute** con immediata corresponsione dei crediti alle lavoratrici (+15% circa): donne 2012 25% e 2013 40%; uomini 2012 75% e 2013 60%. In lieve diminuzione, conseguentemente, il numero delle **diffide accertative validate** alle lavoratrici (-5% circa): donne 41,80% e 2013 36,68%; uomini 2012 58,20% e 2013 63,32%.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE				
ANNO	FASE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	AVViate	202	168	370
	RIUSCITE	124	101	225
2013	AVViate	111	68	179
	RIUSCITE	57	30	87

DIFFIDE ACCERTATIVE				
ANNO	FASE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	ADOTTATE	131	94	225
	ADEMPIUTE	3	1	4
	VALIDATE	110	79	189
2013	ADOTTATE	351	225	576
	ADEMPIUTE	24	16	40
	VALIDATE	290	168	458

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATAMinistero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

LE VERTEENZE INDIVIDUALI

Aumentano nel totale le **vertenze individuali avviate** dalle lavoratrici (+10% circa): donne 38,46% e 2013 48,11%; uomini 2012 61,54% e 2013 51,89%. Diminuisce tendenzialmente, invece, il numero delle **vertenze attivate in costanza di rapporto di lavoro** dalle lavoratrici, in un contesto nel quale sembra palesarsi il “timore” di avviare un contenzioso durante il rapporto di lavoro (-5% circa): donne 2012 28,57% e 2013 23,15%; uomini 2012 71,43% e 2013 76,85%. Aumentano notevolmente, al contrario, le vertenze attivate dalle lavoratrici **a rapporto di lavoro cessato** (+19% circa): donne 2012 43,18% e 2013 62,84%; uomini 2012 56,82% e 2013 37,16%. Aumentano anche le **vertenze conciliate** dalle lavoratrici (+3% circa): donne 2012 44,33% e 2013 47,62%; uomini 2012 55,67% e 2013 52,38%. Le **vertenze non conciliate** rimangono una prerogativa esclusiva degli uomini (uomini 2012 100% e 2013 100%). Aumenta il numero delle vertenze in cui si è registrata l'**assenza delle parti** (+38% circa): donne 2012 28,57% e 2013 66,67%; uomini 2012 71,43% e 2013 33,33%. Infine aumentano anche le **vertenze abbandonate** dalle lavoratrici (+14% circa): donne 2012 34,52% e 2013 49,33%; uomini 2012 65,48% e 2013 50,67%.

TENTATIVO FACOLTATIVO DI CONCILIAZIONE EX ART. 410 CPC

ANNO	TOTALI	N. LAV.	RAPPORTO DI LAVORO IN CORSO	RAPPORTO DI LAVORO CESSATO	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA PARTE/ PARTI	CHIUSE D'UFFICIO E ABBANDONATE
2012	Totale M	120	45	75	54	3	5	55
	Totale F	75	18	57	43		2	29
	Totale	195	63	132	97	3	7	84
2013	Totale M	151	83	68	110	1	1	38
	Totale F	140	25	115	100		2	37
	Totale	291	108	183	210	1	3	75

ANNO	TOTALI	N. LAV.	SETTORE DI ATTIVITA' (*)					
			V	I	C	A	P	CA
2012	Totale M	120	54	40	18	4	7	1
	Totale F	75	36	17	14		4	
	Totale	195	90	57	32	4	11	1
2013	Totale M	151	44	60	30	1	16	-
	Totale F	140	54	67	14	2	3	
	Totale	291	98	127	44	3	19	-

NB – Per i settori di attività devono intendersi: “V” = varie; “I” = industria; “C” = commercio; “A” = agricoltura; “P” = pubbliche amministrazioni; “CA” = credito e assicurazioni

TENTATIVO FACOLTATIVO DI CONCILIAZIONE EX ART. 410 CPC – ANNO 2013

FASCE D'ETA'	N. LAV.	SESSO	RAPPORTO DI LAVORO IN CORSO	RAPPORTO DI LAVORO CESSATO	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA PARTE/PARTI	CHIUSE D'UFFICIO E ABBANDONATE	IN CORSO
Fino a 20	-	M	-	-	-	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-	-	-
da 21 a 30	10	M	6	4	9	-	-	1	-
	21	F	5	16	10	-	1	10	-
da 31 a 40	46	M	28	18	39	-	-	6	1
	22	F	5	17	15	-	1	6	-
da 41 a 50	63	M	30	33	37	1	-	25	-
	43	F	8	35	30	-	-	12	1
Oltre 51	32	M	19	13	25	-	1	6	-
	54	F	7	47	45	-	-	9	-
Totale M	151		83	68	110	1	1	38	1
Totale F	140		25	115	100		2	37	1
Totale	291		108	183	210	1	3	75	2

FASCE D'ETA'	N. LAV.	SESSO	SETTORE DI ATTIVITA'					
			V	I	C	A	P	CA
Fino a 20	-	M	-	-	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-	-
da 21 a 30	10	M	3	5	1	1	-	-
	21	F	9	10	2	-	-	-
da 31 a 40	46	M	16	18	9	-	3	-
	22	F	7	9	3	1	2	-
da 41 a 50	63	M	19	22	15	-	7	-
	43	F	16	22	4	1	-	-
Oltre 51	32	M	6	15	5	-	6	-
	54	F	22	26	5	-	1	-
Totale M	151		44	60	30	1	16	-
Totale F	140		54	67	14	2	3	
Totale	291		98	127	44	3	19	-

TENTATIVO FACOLTATIVO DI CONCILIAZIONE EX ART. 410 CPC – ANNO 2012

FASCE D'ETA'	N. LAV.	SESSO	RAPPORTO DI LAVORO IN CORSO	RAPPORTO DI LAVORO CESSATO	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA PARTE/ PARTI	CHIUSE D'UFFICIO E ABBANDONATE	IN CORSO
Fino a 20	1	M	1	-	1	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-	-	-
da 21 a 30	17	M	5	12	14	-	-	3	-
	11	F	1	10	4	-	-	7	-
da 31 a 40	23	M	11	12	17	1	2	2	1
	21	F	6	15	15	-	1	5	-
da 41 a 50	37	M	17	20	10	1	2	23	1
	25	F	8	17	18	-	-	7	-
Oltre 51	42	M	11	31	12	1	1	27	1
	18	F	3	15	6	-	1	10	1
Totale M	120		45	75	54	3	5	55	3
Totale F	75		18	57	43		2	29	1
Totale	195		63	132	97	3	7	84	4

FASCE D'ETA'	N. LAV.	SESSO	SETTORE DI ATTIVITA'					
			V	I	C	A	P	CA
Fino a 20	1	M	1	-	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-	-
da 21 a 30	17	M	9	6	2	-	-	-
	11	F	6	3	2	-	-	-
da 31 a 40	23	M	11	10	1	1	-	-
	21	F	8	6	5	-	2	-
da 41 a 50	37	M	14	13	5	2	3	-
	25	F	11	7	5	-	2	-
Oltre 51	42	M	19	10	10	1	1	1
	18	F	11	2	2	-	3	-
Totale M	120		54	40	18	4	7	1
Totale F	75		36	17	14		4	
Totale	195		90	57	32	4	11	1



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

LE CONCILIAZIONI INDIVIDUALI PER I CASI DI LICENZIAMENTO

L'analisi delle conciliazioni obbligatorie in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo deve tenere conto della circostanza che tale istituto è stato introdotto il 18 luglio 2012, per cui il raffronto dei dati non è omogeneo nel biennio considerato. Ciò premesso appare comunque utile una analisi tendenziale. Aumenta il numero delle **vertenze riguardanti le lavoratrici** sul totale delle vertenze (+28% circa): donne 2012 19,44% e 2013 47,37%; uomini 2012 80,56% e 2013 52,63%. Aumentano anche le vertenze conciliate (+29% circa): donne 2012 19,05% e 2013 48,15%; uomini 2012 80,95% e 2013 51,85%. Mentre le **vertenze non conciliate** rimangono appannaggio esclusivo dei lavoratori maschi (uomini 2012 100% e 2013 100%). Aumentano anche le **vertenze con assenza delle parti** che hanno riguardato posizioni di lavoratrici (+36% circa): donne 2012 14,29% e 2013 50%; uomini 2012 85,71% e 2013 50%. Un dato di assoluto rilievo appare quello relativo alle **vertenze abbandonate** dove si registra il passaggio dal 40% del 2012 al 100% del 2013 (+60% circa) per le lavoratrici (uomini 2012 60,00% e 2013 0%).

TENTATIVO OBBLIGATORIO DI CONCILIAZIONE PER LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO (art. 1, c. 40, legge n. 92/2012)

ANNO	TOTALI	N. LAV.	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA PARTI	ABBANDONATE
2012	Totale M	29	17	3	6	3
	Totale F	7	4		1	2
	Totale	36	21	3	7	5
2013	Totale M	40	28	2	4	
	Totale F	36	26		4	4
	Totale	76	54	2	8	4

ANNO	TOTALI	N. LAV.	SETTORE DI ATTIVITA' (*)				
			V	I	C	A	CA
2012	Totale M	29	14	10	5	1	
	Totale F	7	2	2	2		
	Totale	36	16	12	7	1	
2013	Totale M	40	10	12	18	-	
	Totale F	36	11	11	14		
	Totale	76	21	23	32	-	

NB – Per i settori di attività devono intendersi: “V” = varie; “I” = industria; “C” = commercio; “A” = agricoltura; “P” = pubbliche amministrazioni; “CA” = credito e assicurazioni

TENTATIVO OBBLIGATORIO DI CONCILIAZIONE PER LICENZIAMENTO – 2013

FASCE D'ETA'	N. LAV.	SESSO	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA PARTI	ABBANDONATE	IN CORSO
Fino a 20	-	M	-	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-
da 21 a 30	8	M	7	1	-	-	-
	10	F	8	-	2	-	-
da 31 a 40	13	M	9	-	4	-	-
	16	F	11	-	2	3	-
da 41 a 50	10	M	6	1	-	-	3
	6	F	4	-	-	1	1
Oltre 51	9	M	6	-	-	-	3
	4	F	3	-	-	-	1
Totale Maschi	40		28	2	4		8
Totale Femmine	36		26		4	4	
Totale	76		54	2	8	4	8

TENTATIVO OBBLIGATORIO DI CONCILIAZIONE PER LICENZIAMENTO – 2012 (dal 18/07)

FASCE D'ETA'	N. LAV.	SESSO	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA PARTI	ABBANDONATE	IN CORSO
Fino a 20	-	M	-	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-
da 21 a 30	-	M	-	-	-	-	-
	-	F	-	-	-	-	-
da 31 a 40	10	M	6	1	1	2	10
	2	F	2	-	-	-	2
da 41 a 50	6	M	4	1	1	-	6
	1	F	1	-	-	-	1
Oltre 51	13	M	7	1	4	1	13
	4	F	1	-	1	2	4
Totale Maschi	29		17	3	6	3	29
Totale Femmine	7		4		1	2	7
Totale	36		21	3	7	5	36

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI MACERATAMinistero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

CONVALIDA DIMISSIONI E RISOLUZIONI CONSENSUALI

L'analisi delle convalide obbligatorie delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali deve tenere conto della circostanza che tale istituto è stato introdotto in via generale per tutti i lavoratori e le lavoratrici in data 18 luglio 2012, per cui il raffronto dei dati non è omogeneo nel biennio considerato. Ciò premesso appare comunque utile una analisi tendenziale. Diminuisce leggermente il numero delle convalide di **dimissioni e risoluzioni consensuali genitoriali** per le lavoratrici (-2% circa): donne 2012 96,94% e 2013 94,21%; uomini 2012 3,06% e 2013 5,79%. Al contrario si registra un netto incremento per le convalide delle **dimissioni e risoluzioni consensuali per casi diversi** dalla tutela genitoriale (+11% circa): donne 2012 32,69% e 2013 43,80%; uomini 2012 67,31% e 2013 56,20%.

CONVALIDA DIMISSIONI E RISOLUZIONI CONSENSUALI				
ANNO	FASE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2012	<i>Dimissioni e risoluzioni consensuali genitori</i>	3	95	98
	<i>Altre dimissioni e risoluzioni consensuali</i>	70	34	104
2013	<i>Dimissioni e risoluzioni consensuali genitori</i>	7	114	121
	<i>Altre dimissioni e risoluzioni consensuali</i>	68	53	121